

## OLIO FRITTO: cosa farne?

Lo sapevate che

ogni anno in Italia si producono circa 160 milioni di kg di olio vegetale esausto da utenze domestiche, buona parte del quale viene gettato negli scarichi domestici?

Ma se buttato nel lavandino ... dove finisce?

E Quali danni provoca nell'ambiente?

nel suolo: deposita un film sottilissimo attorno alle particelle di terra e forma così uno strato di sbarramento tra le particelle stesse, l'acqua e le radici capillari delle piante, **impedendo l'assunzione delle sostanze nutritive;**

in falda: forma sopra di essa uno strato lentiforme che si sposta con la falda stessa verso la valle e può **raggiungere pozzi di acqua potabile anche molto lontani, rendendoli inutilizzabili;** infatti un litro di olio mescolato a un milione di litri d'acqua basta per alterare il gusto in limiti incompatibili con la potabilità;

su uno specchio d'acqua superficiale: può andare a formare una sottile pellicola impermeabile che **impedisce l'ossigenazione** e compromette l'esistenza della flora e della fauna;

in mare: L'olio disperso in mare forma un velo sottilissimo che **impedisce la penetrazione in profondità dei raggi solari** con evidenti danni all'ambiente marino

e tra l'altro pregiudica anche il funzionamento dei depuratori

ma soprattutto sapevate che:

Da 1 litro di olio vegetale esausto (QUELLO che avete usato in cucina per friggere) è possibile produrre 1 litro di biocarburante a basso impatto ambientale?

SEPI AMBIENTE  
in collaborazione con



ORGANIZZA  
LA RACCOLTA IN CITTA'



SCEGLIETE DA CASA UNA BOTTIGLIA DI PLASTICA VUOTA E PULITA  
VERSATE L'OLIO FRITTO E PORTATELO

**NEL CONTENITORE IDONEO  
ARANCIONE SUL TERRITORIO**

NOI LO RECUPERIAMO E LO TRASFORMIAMO  
IN BIODIESEL, UN BIOCARBURANTE  
ECOLOGICO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE